



1387

VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

RELAZIONE RESTAURI ANNO 2025



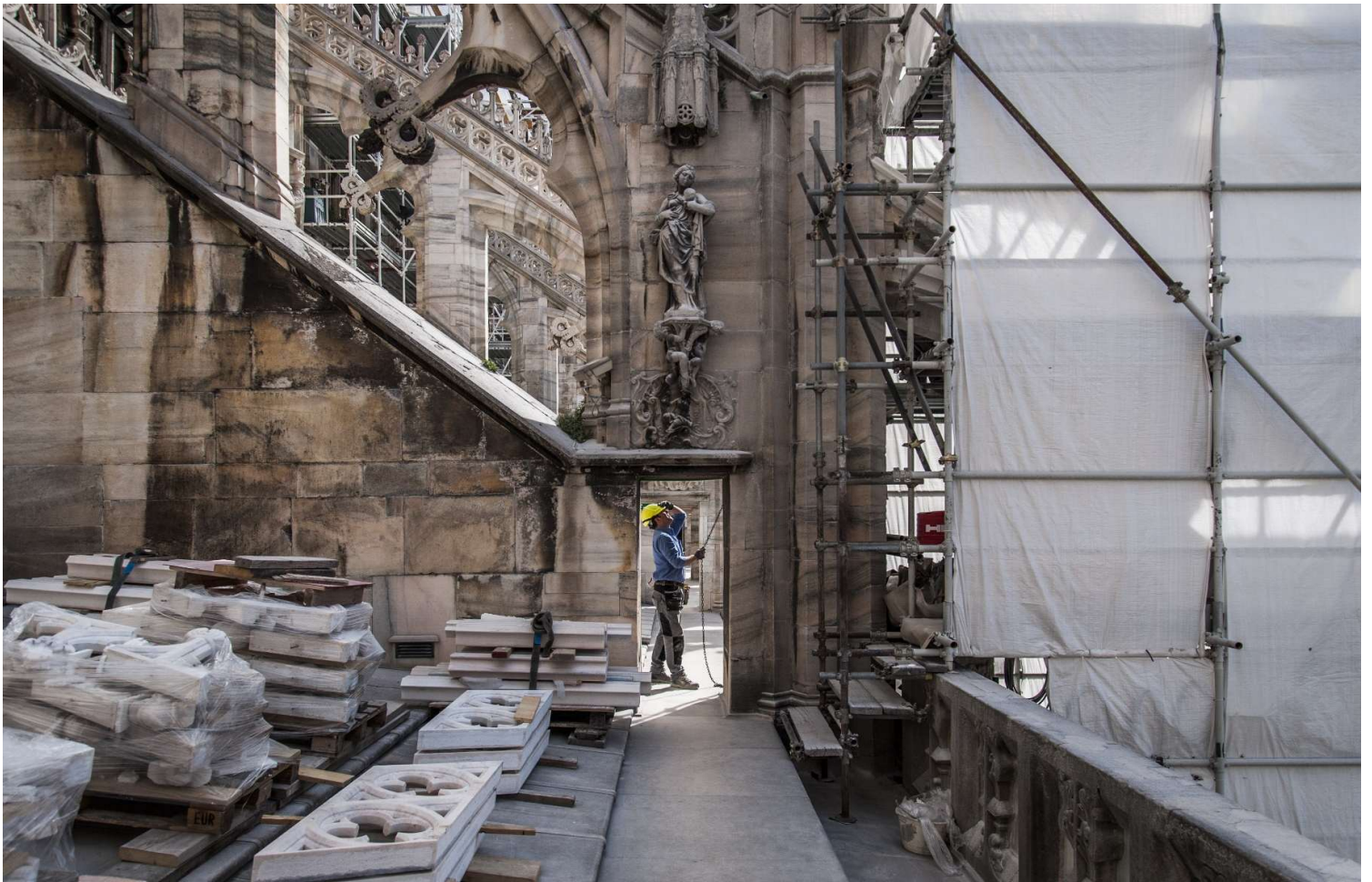
ARCO RAMPANTE 16

Gli archi rampanti sono tra le architetture ricorrenti della Cattedrale: elementi che modularmente si ripetono, seguendo le due maglie strutturali all'incirca di 9,00 x 9,00 e di 9,00 x 18,00 metri, per soddisfare un preciso bisogno statico prima che decorativo.

In particolare, quelli della zona absidale svolgono una funzione strutturale di tutto rilievo, intervenendo a contrastare le cospicue spinte orizzontali che il poderoso gioco delle masse del Tiburio, con la sua cupola interna e la soprastante Guglia Maggiore, innescano.

Gli Archi Rampanti 16 e 21, peraltro, risultano essere in condizioni di evidente degrado: i conci di chiave delle due coppie di arcate sono sistematicamente scesi e il dilavamento delle malte leganti, percepibile ad occhio nudo, denuncia un chiaro bisogno di profonda manutenzione.

Nel corso degli anni 2024/2025 di si è avviata la manutenzione strutturale dell'AR16, giunta quasi a metà del suo sviluppo.





FIANCATA NORD

Nel 2025 è proceduto il restauro della Fiancata Nord del Duomo, la lunga parete che si affaccia su corso Vittorio Emanuele, uno dei lati più frequentati della città, attraversato quotidianamente da un elevatissimo numero di cittadini e turisti.

Le ispezioni semestrali condotte sulla Cattedrale hanno evidenziato con chiarezza un progressivo stato di ammaloramento delle architetture della Fiancata Nord, ormai oltre il livello di attenzione. Pareti, finestrone, guglie e retroguglie, oltre a non essere oggetto di manutenzione da diversi decenni, risultano particolarmente esposti a nord: una condizione che accentua le criticità a causa dei fenomeni legati al freddo e all'umidità invernali. L'intervento è iniziato con il montaggio di un imponente ponteggio, dotato di tutti gli impianti tecnici necessari, incluso un sistema di ascensori, configurandosi come un'operazione di manutenzione fondamentale. Successivamente si è proceduto alla pulitura della fiancata mediante una moderna tecnologia a base enzimatica, completamente eco-compatibile. L'intervento, partito dalle guglie, ha preparato le superfici per l'avvio della fase di manutenzione strutturale vera e propria, attualmente in corso.



